

LA VITA CATTOLICA 3 maggio 1981

Una rivista: Pierrot

E' sempre più difficile trovare nel panorama editoriale pubblicazioni e riviste autogestite, scovre non solo dai poteri di influenza e di determinazione della grande editoria, quanto da precise istanze ideologiche o collocazioni più o meno omogenee, e che nello stesso tempo siano in grado di trovare il meritato riscontro. A questa stampa libera, spontaneistica si può legittimamente ascrivere la rivista letteraria « Il Pierrot », diretta da Francesco M. Bova e da Angelo Gaccione.

Palestra di poesia sperimentale — come i redattori stessi la chiamano — la rivista è una sorta di fiorilegio che raccoglie contributi di varia natura e di varia umanità, arricchita e impreziosita dalla presenza di nomi prestigiosi della letteratura italiana come Cassola, Pratolini, Zuvattini.

Particolarmente significativi gli estratti da raccolte poetiche, testi teatrali e narrativi di giovani autori, come ad esempio il notevole contributo di Angelo

Gaccione che assorbe una parte relativamente consistente della rivista.

Se si dovesse individuare un filo comune unente i vari interventi, che, pur nella loro piena autonomia, tendono ad uno stesso humus vivificante, questo lo si potrebbe focalizzare nella passione per la libertà nella ricerca, travagliata e appassionata, della libertà. E' una sorta di vento che spirava in ogni racconto, giace sotto ogni prosa, alita in ogni verso. E non sarebbe giustificato l'apprezzamento di una certa « astrattezza » della rivista — destinata solo agli addetti ai lavori e quindi poco popolare — che appunto proprio da una sua amplificazione deriverebbero molti benefici, anche di pubblico.

Il prossimo numero, uscito in aprile, ha per titolo « Il filosofo, lo stercor e gli zoccoli del poeta » e conterrà — tra gli altri — contributi di Coderna, Fo e uno stralcio di un'intervista inedita di Carlo Cassola.

Pietro Poiana

GARZETTO
DI REGGIO
EMILIA
13 maggio '81

GLI SPETTACOLI DEGLI YUGOSLAVI

CASTELNOVO NE' MONTI - Le scuole del comune prenderanno parte alla rappresentazione organizzata per oggi dai giovani studenti universitari della città di Zadar. Il gruppo filodrammatico della facoltà di lettere e filosofia della località jugoslava presenterà una farsa nella nostra lingua. (sono infatti studenti di lingua italiana): «La Marcolfa» in chiave classica di Dario Fo, mentre il Gruppo Corale femminile Klapa «Zadrance» eseguirà canzoni e melodie popolari dalmate.

La manifestazione è organizzata dai Comuni di Reggio e Castelnuovo Monti e dal comitato unitario per l'amicizia, la cooperazione e la solidarietà tra i popoli in occasione della «settimana di amicizia» con l'Università di Zadar.